

Anche quest'anno sono innumerevoli gli appuntamenti della notte di San Silvestro organizzati nel Lughese

# Tutti in piazza aspettando il 2000

Anche quest'anno l'atteso appuntamento della notte di San Silvestro, per salutare l'arrivo del nuovo anno, anzi del nuovo secolo, verrà vissuto con particolare emozione a Lugo. In piazza, davanti alla Rocca, a partire dalle 22.30 appuntamento ormai tradizionale per tutti i lughesi e le moltissime persone che scelgono questa festa per condividere assieme agli amici l'allegria della notte di Capodanno. Sono previsti giochi, spumante, vin bruté e ciambella offerti dal Centro sociale 'Il Tondo' e dal Cevico e gli immancabili e atesissimi fuochi d'artificio sulla Rocca (in caso di maltempo la festa si svolgerà all'interno del Pavaglione). Nel corso della serata verranno poi rivelati i nomi dei vincitori del 'Fantareferendum', il gioco collettivo sull'ermetico messaggio pubblicitario di tanti anni fa: 'Chi vespa mangia le miele'. Tra coloro che avranno seletto

L'iniziativa più attesa è quella di Lugo con lo spettacolo dei fuochi artificiali sotto la Rocca. Cenoni e feste nelle parrocchie. A Conselice il campanile si incendierà a mezzanotte

la motivazione che risulterà la vincente, saranno estratti premi quali: abbonamenti alla stagione musicale dell'associazione 'Amici dell'arte', ingressi gratuiti agli spettacoli della rassegna 'Ultima generazione' del teatro Rossini, libri di arte e di cultura; si può partecipare al concorso fino a mezzogiorno di oggi e le schede sono in distribuzione alla biblioteca Trisi, all'Informacittadini e nei negozi del centro. Sempre a Lugo è in programma il cenone di San Silvestro al Centro 'Il Tondo' con il tradizionale veglione di fine anno che prenderà il via alle

19.30. Cenone di fine anno anche nella parrocchia di S. Francesco di Paola e, alle 23, messa di ringraziamento e veglia per l'Anno Santo. Messa anche nella chiesa di S. Giacomo alle 22.30 e un saluto al nuovo millennio alle 24. A Massa Lombarda oggi vi sarà una grande festa cittadina, in piazza Matteotti: dalle 23 sarà possibile osservare su un maxischermo i festeggiamenti in corso in varie parti del mondo, con tanti collegamenti internazionali; a mezzanotte poi brindisi e panettone per tutti offerti dall'amministrazione comunale in collaborazione con il 'bar Italia'.

Spostandosi a Conselice, i festeggiamenti prenderanno il via alle 23, in piazza Foresti, con la 'Ballata di fine millennio'. Si tratta di uno spettacolo promosso dall'amministrazione comunale e curato dalla Accademia dei remoti di Faenza. Sono previsti effetti pirotecnici ed interventi teatrali con trampolieri, attori, saltimbanchi e mangiafuoco che rievocheranno il ciclo delle stagioni tra rulli di tamburi, musiche cinquecentesche, lampi nel cielo e quadri teatrali. E il culmine sarà raggiunto a mezzanotte con l'incendio della torre campanaria, una esplosione che segnerà il passaggio del millennio e sottolineerà i primi mille anni di vita della comunità conselicese; la festa si concluderà con il tradizionale brindisi propiziatorio. Infine appuntamento di fine anno nella parrocchia di Sant'Agata sul Santerno dove i festeggiamenti, che prevedono un buffet, inizieranno alle 20.30 e si concluderanno all'1.



Una suggestiva immagine natalizia della Rocca di Lugo

Interessantissime proposte culturali in questi giorni di festa. A Fusignano esposte le opere di 50 artisti della nostra zona, a Lugo in mostra l'attività del celebre pittore

## Il nuovo anno si apre con il 'Paesaggio' romagnolo e i quadri di Avveduti

Perché non approfittare delle ultime ore di questo secolo, o dei primi giorni del nuovo millennio, per un appuntamento con la cultura? Questa almeno è la proposta che è possibile cogliere nel Lughese dove sono aperte alcune mostre di indubbio interesse culturale e artistico. Tra le tante si segnalano, ad esempio, l'esposizione in corso al Centro culturale San Rocco, (in via Monti 4) a Fusignano, dedicata al tema del 'Paesaggio'. Fino al 31 gennaio sarà possibile ammirare i quadri realizzati da una cinquantina

di artisti della nostra provincia, opere che seguono la traccia tematica del paesaggio e di ciascun pittore sono presentate tre opere che consentono di comprendere la varietà degli esiti artistici di un secolo nell'intento di verificare se sia possibile individuare una 'via romagnola' nel cosiddetto panorama minore dell'arte italiana. Sono esposte le opere di: Albionetti, Argelli, Avveduti, Bajoni, Baldini, Baracca, Baroni, Bedeschi, Bergamini, Bocchini, Brancaloni, Branzani, Calgarini, Camorani, Cicognani, Costa, Croari Della Volpe, Dio-

scoride, Dosi, Folli, Galeotti, Grandi, Izzo, Magnani, Manzoni, Margotti, Merendi, Montini, Morandi, Morelli, Moreni, Neri, Panighi, Pini, Polgrossi, Ponti, Prатели, Ricci, Ruffini, Sartelli, Sella, Spazzoli, Trioschi, Varoli, Vassura, Verlicchi, Vespignani, Visani, Zalambrani. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 15.30 alle 19, nei giorni festivi anche dalle 10.30 alle 12 (chiuso il 1° gennaio), l'ingresso è gratuito. Ma non si può non ricordare anche la mostra che Lugo dedica al pittore Giulio Avveduti (1889-1986), 'alla

natura e al sentimento' che emergono dai suoi quadri. Le opere sono esposte, fino al 23 gennaio, nelle sale delle Peschiere della Rocca e a Casa Rossini. In mostra sono oltre 60 opere pittoriche, provenienti da collezioni private e da musei civici, che ripercorrono la lunga attività creativa di Avveduti a partire dal primo scorcio del nostro secolo; in prevalenza sono dipinti mai esposti in pubblico. Inoltre viene anche documentata, per la prima volta, l'attività di Avveduti come decoratore, con le imprese pittoriche della chiesa di S. Giacomo e

dell'ospedale civile di Lugo. A Casa Rossini, inoltre, è stato ricostruito lo studio del pittore. Ammirando le opere di Avveduti, emerge l'opera di un artista che, almeno per quanto lavora a vedere la sua produzione fino al secondo dopoguerra, si colloca in una dimensione non provinciale di spunti e riferimenti stilistici, con la pittura che si attesta sui canoni della tradizione ottocentista, rinnovandosi nella sfera del postimpressionismo. È possibile visitare la mostra di Lugo tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Appuntamento di fine millennio nel centro storico

# Gran festa in piazza per salutare il 2000

In programma ci sono diverse iniziative

**An polemizza col comune**  
**"Grosso calo demografico dovuto ai decessi"**

LUGO - Dopo la polemica sulla nuova sede del commissariato, il gruppo consiliare di Alleanza nazionale torna alla carica parlando in questo caso della diminuzione della popolazione nel comprensorio lughese.

Nella relazione previsionale programmatica 2000-2002 - dice il capogruppo Flavio Fuzzi - l'amministrazione di Lugo scrive che la città negli ultimi anni è cresciuta economicamente e nel livello dei suoi servizi e della qualità della vita. Basta analizzare attentamente i dati sulla popolazione per accorgersi che esistono alcune evidenti storture. Al 31 dicembre '98 la popolazione di Lugo contava un saldo negativo di 582 persone rispetto al censimento del '91 e di meno 96 abitanti del solo '98.

Cifre alla mano Fuzzi sottolinea dunque un aspetto che in altre zone d'Italia preoccupa già da diverso tempo: "Questo calo demografico è dovuto all'aumento dei decessi (442 nel '98) anche se in parte contenuto dalla immigrazione che conta 718 immigrati contro 579 emigrati. Lugo si dimostra quindi in contro tendenza rispetto alle ultime notizie di aumento della vita media - dice ancora Fuzzi - infatti il tasso di mortalità nel '98 ha sfiorato il 14%, dato mai registrato nell'ultimo quinquennio. Probabilmente la qualità della vita, i servizi sanitari e le opportunità di lavoro qualificato non sono poi così forti ed attraenti. Specie se si considera che dei 579 emigrati nel '98 una larga maggioranza sono di nazionalità italiana".

mar.pi.

LUGO - Anche Lugo si appresta a festeggiare questa notte, come del resto tutte le città del mondo, la fine del millennio e l'inizio del ventunesimo secolo. A coronamento delle tante iniziative promosse nell'ambito della manifestazione denominata "Mille e un Natale" i lughesi saluteranno il 2000 con l'ormai tradizionale appuntamento in piazza.

Si è infatti radicata nei costumi e nelle usanze del territorio la consueta festa di Capodanno all'aperto, in compagnia di amici e semplici conoscenti, legati tra di loro solamente dal fatto di essere residenti nella stessa cittadina. E così, anche quest'anno la notte di San Silvestro si trascorrerà in centro storico, vivendo insieme un momento di aggregazione popolare, davvero molto particolare e suggestivo, come quello del trapasso da un millennio all'altro. L'appuntamento per tutta la cittadinanza è fissato per questa sera a partire

*In attesa della mezzanotte tutti i presenti potranno passare il tempo fra giochi, vin brulé, zuccherini, tanta buona musica e spettacoli di animazione*

dalle 22, 30 in piazza dei Martiri, largo antistante la Rocca Estense, resa a sua volta più incantevole dalle varie luminarie installate, dal Giardino di Natale allestito nel cortile pensile e dalla natività allegorica realizzata da Arts & Craft. Non mancheranno poi l'albero di Natale e gli addobbi che hanno rallegrato queste giornate festive in tutta la città, mentre in caso di maltempo l'intera manifestazione, e con essa tutte le iniziative di corredo, si svolgerà sotto il quadriportico del Pavigliano per consentire ugualmente una serena nottata.

In attesa della mezzanotte

tutti i presenti potranno trascorrere il loro tempo tra giochi, vin brulé e zuccherini, accompagnati da tanta buona musica, diffusa per creare il clima ideale alla festa. Saranno poi annunciati anche i vincitori del Fantareferendum, il gioco collettivo indetto dall'Amministrazione Comunale sul messaggio pubblicitario, di qualche tempo fa, che riferiva "Chi Vespa mangia le mele". Tra coloro che avranno scelto la motivazione considerata giusta dagli organizzatori saranno estratti i premi messi in palio, tra i quali abbonamenti alla stagione musicale dell'Associazione Amici dell'Ar-

te, ingressi gratuiti agli spettacoli della rassegna Ultima generazione del teatro Rossini, libri di arte di cultura. Tutti gli interessati possono partecipare al gioco compilando, entro le ore 12 di oggi, le schede in distribuzione alla biblioteca Trisi, all'informacittadini e nei negozi del centro storico.

Il gran finale è previsto, naturalmente, per lo scoccare della mezzanotte, quando il cielo di Lugo sarà illuminato da uno spettacolo pirotecnico che si annuncia davvero indimenticabile. Dalla Rocca saranno infatti sparati i fuochi d'artificio che ogni anno fungono da cornice allegra e luminosa per il Capodanno. Sarà questo certamente l'appuntamento più atteso della notte, un evento che accompagnerà tutti i lughesi verso il nuovo millennio, tra le suggestioni di un momento indimenticabile e le aspettative per un futuro sempre migliore.

Marco Pirazzini

## Intervento di Roberto Drei (Pri) «Le forze politiche lughesi devono unire i loro sforzi per difendere l'ospedale»

Il tema dell'ospedale di Lugo è molto sentito sia sul piano politico che sociale. Nelle scorse settimane c'era stata la presa di posizione del nuovo segretario dei Ds, Alberto Paganini, il quale aveva scritto al direttore generale dell'Ausi e al presidente della Provincia chiedendo garanzie sul futuro dell'ospedale. Quindi era intervenuto Stefano Russino del Polo della Libertà che aveva rivendicato di avere già da anni denunciato i rischi della perdita di ruolo del nosocomio lughese. Ora è la volta del capogruppo del Pri, Roberto Drei. L'esponente dell'Edera aveva presentato il 2 dicembre un'interrogazione per avere chiarimenti sulle notizie che danno in partenza alcuni primari dell'ospedale di Lugo ed ora sottolinea come qualcosa si sta muovendo nel mondo politico lughese. «E' decisamente opportuno - rileva Drei - che la politica torni ad essere quella sede istituzionale autorevo-

le cui è assegnata una funzione di proposta e di tutela dei bisogni della collettività. La sanità, e l'esperienza della riorganizzazione dei presidi ospedalieri del comprensorio lughese realizzata anni addietro lo sta a testimoniare, è un settore dove l'efficacia dei processi decisionali deve sempre fare i conti con il consenso sociale che gli stessi raccolgono». Per quanto riguarda l'iniziativa dei Ds di avviare una raccolta di firme in difesa dell'ospedale, Drei afferma come «sia evidente, vista l'iniziativa assunta dal partito di maggioranza dopo anni di silenzio, che sul tema dell'ospedale e della sanità tutto l'elettorato, senza distinzioni di colore», è particolarmente sensibile. L'ospedale è un bene comune ed è venuto il momento di investire e di potenziare la struttura sanitaria, avviando un confronto serio tra tutte le forze politiche lughesi chiamate ad unire le loro forze».